

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2147 del 06/05/2019
Oggetto	D.P.R. 59/2013. DITTA S.A.T.A.C.I. DI SPINELLO IVO & C. SNC AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI " RIPARAZIONE COMPRESSORI" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CAORSO (PC), STRADA PADANA INFERIORE 10 N. 3
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2220 del 06/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sei MAGGIO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013. DITTA **S.A.T.A.C.I. DI SPINELLO IVO & C. SNC** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI " RIPARAZIONE COMPRESSORI" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CAORSO (PC), STRADA PADANA INFERIORE 10 N. 3

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista:

- l'istanza della Ditta **S.A.T.A.C.I. DI SPINELLO IVO & C. SNC** avente sede legale in Comune di Caorso, Strada Padana Inferiore 10 n. 3 presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico dell'Unione Comuni Bassa Val d'Arda fiume Po e trasmessa dalla stessa con nota del 8/2/2019 con prot. n. 1741 (acquisita agli atti in data 11/2/2019 con prot. n° PGPC/2019/21896 per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di *"riparazione compressori"* svolta nell'impianto sito in Comune di Caorso, Strada Padana Inferiore 10 n. 3 ;
- la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po con note del 01/03/2019, prot. n° 2813 (acquisita agli atti in data 04/03/2019 con prot. n° PGPC/2019/34632);

Rilevato che l'istanza è stata avanzata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 2 scarichi di acque reflue (**S1** di acque reflue industriali ed **S2** di acque reflue domestiche) aventi recapito in corpo idrico superficiale;

Verificato che:

- presso l'impianto in oggetto sono presenti n° 2 scarichi come di seguito classificati:
 - **scarico S1**: scarico di acque reflue industriali (derivanti dal lavaggio dei compressori) trattate con un sistema costituito da dissabbiatore, disoleatore, filtro batterico anaerobico, filtro batterico aerobico;
 - **scarico S2**: scarico di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) trattate mediante un sistema costituito da n° 2 fosse Imhoff (dimensionate per 10 A.E) e vassoio assorbente (dimensionato per 6 A.E.);
- gli scarichi S1 ed S2 recapitano nei corpi idrici superficiali "canali artificiali senza alcuna denominazione", afferenti allo Scolo Colombarone;

Acquisiti nel merito:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Comune di Caorso pervenuto a questo Servizio in data 15/4/2019 ed assunto al prot. n. PG/2019/60234 in merito allo scarico S2 di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- la relazione tecnica espressa dal Servizio Territoriale di Arpaee assunta al prot. PG/2019/49829 in

data 28/3/2019 relativamente allo scarico S1 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

Preso atto che il Comune di Caorso rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 con nota pervenuta in data 15/4/2019, prto. n. 60234 ha comunicato quanto segue: "*che nulla osta allo svolgimento dell'attività.....*";

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **S.A.T.A.C.I. DI SPINELLO IVO & C. SNC** per l'attività di "*riparazione compressori*" svolta nell'impianto sito in Comune di Caorso, Strada Padana Inferiore 10 n. 3;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE nri 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **S.A.T.A.C.I. DI SPINELLO IVO & C. SNC** (C. FISC. 00745880336) per l'attività di "*riparazione compressori*" svolta nell'impianto sito in Comune di Caorso, Strada Padana Inferiore 10 n. 3 (che è anche sede legale) Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi di acque reflue (**S1** di acque reflue industriali ed **S2** di acque reflue domestiche) aventi recapito nei corpi idrici superficiali "*canali artificiali senza alcuna denominazione*", afferenti allo Scolo Colombarone;
2. **di stabilire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali**, il rispetto, nel pozzetto di prelievo fiscale, dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
3. **di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali**, avente recapito nel corpo idrico

superficiale "canale artificiale senza alcuna denominazione", le seguenti prescrizioni:

- a) il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile e dovrà essere anche attrezzato per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità di controllo;
 - b) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nelle medesime condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione, dal desabbiatore e dal deoliatore, dei fanghi in esubero e delle eventuali morchie oleose; inoltre dovranno essere eseguite operazioni periodiche di svuotamento e controlavaggio dei filtri percolatori. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - d) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento, la Ditta in oggetto dovrà prontamente (comunque entro le 24 ore successive all'evento) darne comunicazione in modo scritto (tramite PEC o fax) all'ARPAE di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione al medesimo Ente;
 - e) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
4. **di impartire, per lo scarico S2 di acque reflue domestiche**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale artificiale senza alcuna denominazione" afferente allo Scolo Colombarone, le seguenti prescrizioni:
- a) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento del vasoio assorbente;
 - b) il pozzetto d'ispezione posto a valle del vasoio assorbente (come indicato nella Tavola Unica del 04/02/2019) dovrà essere sempre accessibile per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - c) l'impianto di trattamento dovrà essere realizzato in modo tale da limitare l'ingresso delle acque piovane; si dovrà, pertanto, oltre che disperdere le acque meteoriche per scorrimento superficiale sul terreno, avere particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante;
 - d) per la scelta delle essenze da piantare si dovrà tener conto delle condizioni climatiche, in modo da favorirne un buon sviluppo nel tempo e una maggiore resistenza alle avversità. E' buona norma impiegare essenze già ben sviluppate in modo che l'impianto entri più rapidamente a regime. Per il mantenimento delle funzioni evaporative si dovrà provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;
 - e) al fine di ottenere una buona efficienza del sistema depurativo, dovrà essere periodicamente prevista la rimozione dei fanghi dalle fosse Imhoff. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità Competenti;
 - f) le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dai tetti non dovranno in alcun modo confluire ai vassoi assorbenti, ma dovrà essere prevista, ove possibile, la loro restituzione ad un corpo idrico superficiale;
 - g) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Caorso e all'ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
5. **di fare salvo** che:
- i fanghi e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

6. **di dare atto** che:

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico dell'unione Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico dell'unione Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

firmata digitalmente
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.